

Rubati cavi elettrici, ditta in tilt

Lusurasco di Alseno, ladri nello stabilimento di Conserve Italia

ALSENO - Furto di rame nello stabilimento di Conserve Italia (ex Lusuco) di Lusurasco. I ladri hanno agito domenica, tra il tardo pomeriggio e la notte, rubando circa mille metri di cavi che collegano due blocchi dell'azienda e alimentano tutta la parte del magazzino dove si svolge l'etichettatura della merce. A causa del furto, la produzione aziendale è stata ferma per tutta la mattina di ieri, mentre il magazzino resterà fermo per una settimana.

Il bottino del furto, avvenuto dopo le 18, ammonta ad alcune decine di migliaia di euro. Nessuno ha visto niente. Per entrare nell'azienda i ladri hanno divelto il lucchetto del cancello del depuratore. Da qui si presume che siano entrati con un furgone; poi hanno rotto il lucchetto di una cabina elettrica.

Il direttore dell'azienda Andrea Armani riferisce: «Hanno prima tagliato tutti i cavi esterni sul fronte magazzino, successivamente quelli delle linee interne. E sembra che sapessero bene dove mettere le mani». I ladri hanno utilizzato un carrello elevatore della ditta per trasportare i cavi tagliati da una cabina elettrica fino al depuratore. Da lì sono usciti. «Sono stato avvisato dall'Ivri che mi ha svegliato a mezzanotte e mezza, ma quando sono intervenuti non hanno trovato i ladri che, o erano appena andati via o sono stati avvisati da qualcuno dell'arrivo della vigilanza. Si è trattato di una questione di minuti. Abbiamo il fuochista che viene tutte le domeniche



Durante la notte nello stabilimento sono intervenute le pattuglie dell'Ivri e dei carabinieri di Fiorenzuola; I ladri di rame hanno rubato un migliaio di metri di cavi elettrici (foto Bersani e Quaglia)



pomeriggio fino alle 18 e fino a quell'ora tutto era normale».

I danni ammontano ad alcune decine di migliaia di euro, perché oltre al valore della merce rubata c'è il danno della mancata produzione. «Tra l'altro hanno rubato anche attrezzi di uso quotidiano - spiega il direttore - come chiavi inglesi e saldatrici. Tra queste c'era una

saldatrice presa a noleggio del costo di 9mila euro. Per tutta la mattinata è rimasta ferma la produzione, che è ripartita solo a mezzogiorno. Il magazzino, e quindi l'etichettamento, resterà fermo tutta la settimana».

Forse i ladri erano già passati in azienda per studiare il piano. «Dopo le festività proprio nella cabina elettrica B abbiamo tro-

vato un interruttore rotto - riferisce Armani - non ci siamo preoccupati, mentre poi, pensando bene, poteva essere l'esito di un sopralluogo dei ladri. Ricordo che avevamo dovuto sostituire anche la serratura della cabina, ma anche in quel caso non ci abbiamo dato peso dato che la serratura era vecchia. Non abbiamo pensato che

forse era stata forzata».

Una guardia dell'Ivri si è accorta che i cavi di rame all'esterno del capannone erano stati tranciati. Intervenuti anche i carabinieri della stazione di Fiorenzuola. Ieri mattina era al lavoro un elettricista per sistemare l'impianto elettrico danneggiato.

Ornella Quaglia

Addio all'Angelo che dava una mano a tutti

Fiorenzuola, domani i funerali di Fagnoni. «Un volontario per stile di vita»

FIORENZUOLA - Angelo: di nome e di fatto. Di quegli angeli che fanno tante piccole azioni quotidiane, senza sbattere le ali. Non si fanno vedere, ma i risultati delle loro azioni si vedono. Era così Angelo Fagnoni, disponibile incondizionatamente. Se ne è andato all'età di 75 anni, dopo una malattia vissuta con coraggio e senza mai dimenticarsi degli altri. La sua Fiorenzuola lo saluterà domani alle 14,30 in Collegiata. Già ieri è stato grande il cordoglio manifestato nella camera ardente allestita alla Luce nel Tempo, in via Roma, e poi la sera al rosario.

«Ad Angelo le cose non andavano neppure chieste. Era tale la sua disponibilità ed attenzione, che era lui il primo ad accorgersi dei bisogni e a farsi avanti». Così osserva Luigi Danesi, presidente di «Fiorenzuola oltre i confini», associazione umanitaria al seguito della quale Fagnoni partecipò a viaggi in Bosnia, nei campi profughi, per portare quel materiale e quelle attrezzature che lui raccoglieva, con il suo inconfondibile Volkswagen bianco, e poi sistemava, da versatile artigiano. «Era un volontario per stile di vita».

La disposizione all'aiuto era un suo abito quotidiano: «Fagnoni era stato tra i primi volontari della Pubblica assistenza Valdarda - racconta Luigi Buratti -. Facemmo i lavori di muratura e pittura della nuova sede. Erano i primi anni '80. Angelo è stato milite della Pubblica per 25 anni. Ho avuto modo di apprezzarlo anche come compagno nell'opera di allestimento delle Natività in Collegiata, con il Gruppo Amici del Presepio, di cui fa tuttora parte anche il fratello Luigi Fagnoni». Capace di «fare gruppo», Angelo era un tutt'uno



A sinistra: Angelo Fagnoni (secondo da sinistra) in Bosnia con i volontari di «Fiorenzuola oltre i confini». A destra: con una ragazza del centro disabili. Fagnoni, fra i primi militi della Pubblica assistenza Valdarda, faceva parte anche dell'Amop e del Gruppo alpini, che aveva guidato negli anni Sessanta

con il gruppo comunale degli Alpini di Fiorenzuola che aveva guidato a fine anni '60. «Nonostante la malattia, nell'ottobre scorso lo avevo convinto a partecipare all'assemblea dei capigruppo che si teneva a Podenzano - racconta l'amico alpino Giorgio Corradi -. Ne era stato molto contento. E' stato un aiuto indispensabile per le nostre opere di solidarietà, co-

me la Colletta alimentare. Il suo furgoncino bianco ha macinato chilometri a trasportare beni alimentari. Purtroppo nelle ultime settimane le forze lo stavano abbandonando, ma non dimenticava di rivolgere un pensiero agli altri».

Fagnoni era diventato un angelo custode anche dell'Amop, Associazione malato oncologico. «Da lui era partita la

sollecitazione a creare un banchetto di raccolta fondi - spiega Cosetta Ferraguti, volontaria -. Lui aveva provveduto ad acquistare porta candele, distribuiti poi per la raccolta fondi».

Angelo aveva il cuore grande e le mani capaci: nella sua officina sotto casa, in via Pirandello, aggiustava di tutto: attrezzature che potevano servi-



sieme a giocare al «ponta a l'ov», con quell'alpino gentile e sorridente. Il sorriso lo ha contraddistinto anche nella sua vita più familiare, con i figli Andrea, Davide e Valeria (che gli ha regalato due nipotini). «Tengo nel cuore il ricordo di Angelo, papà del mio amico Davide - racconta Marco Gaudenzi, cresciuto nella stessa via -. Angelo dedicava a noi bambini tanto tempo

ed energia. Ci portava al cinema Acli, ci aiutava a fare le costruzioni per il carnevale. Era un piccolo genio, si ingegnava a fare di tutto e noi lo guardavamo incantati. E' il rappresentante degno delle generazioni di una volta che non si risparmiavano e mettevano a disposizione degli altri il loro tempo».

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA - Anche Italia Nostra segnala il tratto a rischio: va chiuso il passaggio

«L'Arda come una discarica»

FIORENZUOLA - (d.men) «Abbiamo segnalato l'abbandono di rifiuti lungo l'Arda (strada vecchia di Cortemaggiore, dal quartiere Madonna Arda verso la località Olza) all'ufficio e all'assessore all'ambiente del Comune di Fiorenzuola. La nostra segnalazione risale all'8 gennaio. Domenica abbiamo letto sul giornale che questa discarica abusiva è stata rimossa a cura delle guardie del corpo provinciale di vigilanza ittico-ambientale del Carp

Fishing, coordinata con la polizia provinciale. Primo: ci chiediamo se il Comune avesse provveduto alla segnalazione. Secondo: invitiamo ora a condurre un accertamento su chi siano i responsabili di questi abbandoni, cercando di risalire dai rifiuti lasciati. E' possibile e doveroso farlo».

A parlare è Luigi Ragazzi, presidente di Italia Nostra Valdarda che una ventina di giorni fa aveva inviato al Comune segnala-

zione dell'abbandono di rifiuti, con tanto di documentazione fotografica che mostrava l'abbandono di scarti derivanti da lavori edili, bottiglie, carta, cartone, stracci, pezzi d'arredo, sanitari, plastica.

«Io tendo - spiega Ragazzi - a non informare gli organi di stampa di questi abbandoni, almeno fino a che gli enti preposti non siano intervenuti, memore di un'esperienza che mi capitò nel 1989 quando segnalai un ab-

bandono di rifiuti speciali (materiale informatico) lungo l'Arda, nel territorio comunale di Cortemaggiore. Il Comune aveva disposto indagini ed effettuato rilievi per capire i responsabili. Ma appena uscì la notizia di stampa, ignoti diedero fuoco a quei rifiuti, tendendo di inquinare le tracce».

Il presidente di Italia Nostra Valdarda avanza due richieste: «La prima: che si proceda agli accertamenti sulle responsabilità, anche perché i costi della rimozione rifiuti altrimenti restano in carico di tutta la collettività. Secondo: va chiuso quel «passaggio» verso l'Arda che qualcuno ha creato una mancia-

ta d'anni fa. In questi anni infatti l'abbandono di rifiuti, anche speciali e anche di scarti industriali, in questa zona si è fatto sempre più frequente, anche perché è stato ricavato una sorta di corridoio che dalla strada porta al greto, con il livellamento del terreno. Per disincentivare il passaggio si potrebbe creare una cunetta che impedisca ad automezzi o autocarri di passare e scaricare».

Ragazzi rimarca infine «l'abbandono di rifiuti lungo il breve tratto di strada che dalla strada provinciale 462 di Valdarda porta alla zona recintata dove si trovano i pozzi che servono l'acquedotto di Cortemaggiore».

Notizie
in breve

FIORENZUOLA

Fumetti e libri usati
in viale Matteotti

■ (dm) Un mercatino dell'usato dedicato solo al cartaceo, tra fumetti, stampe, libri. Una bella attrazione per tutti gli appassionati. Si terrà a Fiorenzuola, nella quinta domenica del mese (nei cinque mesi dell'anno in cui nel 2016 si ha una quinta domenica). E' la Pro loco di Fiorenzuola a proporre questa nuova iniziativa che si aggiunge all'appuntamento (ogni prima domenica del mese) del mercatino dell'usato e articoli da rigattiere battezzato «Mi ad d'asbrat e ti t'imbrat». La location del mercatino del cartaceo sarà la stessa: lungo viale Matteotti, nell'area pedonale attorno alle scuole elementari San Giovanni Bosco. Le date del 2016 le seguenti: domenica 31 gennaio, 29 maggio, 31 luglio e 30 ottobre.

FIORENZUOLA

Sabato si rinnova
il direttivo dell'Aido

■ (dm) L'Aido di Fiorenzuola - Castellarquato comunica che sabato si terrà la votazione per il rinnovo del consiglio. L'appuntamento per scegliere il nuovo direttivo è presso la sala riunione della Pubblica assistenza Val d'Arda sezione di Fiorenzuola, in via Cecilia Maldea 1, dalle ore 15 alle 16,30. Sono invitati a partecipare alla votazione tutti gli iscritti all'Aido residenti nei Comuni di Fiorenzuola e di Castellarquato.